

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ASSISTENTE SOCIALE
SEZIONE "B"**

ANNO 2018 – PRIMA SESSIONE

TRACCE SECONDA PROVA SCRITTA

1) In riferimento alla Legge 119 del 15.10.2013, recante disposizioni per il contrasto alla violenza di genere, il/la candidato/a illustri la tematica, considerando le modalità di possibile accesso ai servizi, ivi comprese eventuali collocazioni in protezione delle vittime, al fine di definire un'offerta di servizi adeguata.

2) Il coinvolgimento dell'utenza nella offerta dei servizi e dei percorsi di aiuto è ritenuto sempre più necessario nella risposta ai bisogni sociali. Il/la candidato/a discuta criticamente tale affermazione e riferisca buone prassi alla luce degli ultimi riferimenti normativi.

3) Il/la candidato/a illustri come si inquadra il reddito di inclusione (REI) nel contesto delle misure di contrasto alla povertà fin qui adottate in Italia, quali sono i suoi punti di forza e di debolezza e quali i nodi da affrontare a livello locale per consentire un'adeguata implementazione

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ASSISTENTE SOCIALE
SEZIONE "B"**

ANNO 2018 – PRIMA SESSIONE

TRACCE PROVA PRATICA

1) La signora Maria, 52 anni, si presenta al Servizio Sociale del Comune per segnalare la situazione di grave disagio personale, igienico- sanitario e di gestione della casa del fratello, Sergio, 50 anni.

Fino ad ora era lei ad occuparsi del fratello, ma da qualche tempo il proprio carico familiare non le permette più di provvedervi in quanto il marito è malato terminale, non autosufficiente e la figlia ha due bambini piccoli e necessita di aiuto.

La signora Maria descrive la situazione del fratello Sergio:

Celibe, vive solo in un alloggio di proprietà (ereditato dai genitori). E' invalido (riconoscimento di invalidità del 74%) a causa di una grave forma di epilessia che lo colpì durante l'infanzia con esiti cerebrali tali da limitarne le capacità mentali. Sergio è sempre stato seguito dalla madre, ma dopo la sua morte, avvenuta 3 anni fa, la situazione è andata via via deteriorandosi.

La casa non è più stata sottoposta a manutenzione e versa in uno stato precario.

La sig.ra Maria ha cercato di garantire al fratello i pasti principali, un minimo accudimento personale (igiene e biancheria) e della casa, ma ora non è più in grado di farsene carico.

Sergio, seppur manifesti rari episodi di aggressività, è generalmente piuttosto socievole; i suoi limiti intellettivi ne riducono l'autonomia e la capacità di iniziative per la cura di sé e della casa, tuttavia, si lava, mangia da solo e riesce a spostarsi dall'abitazione per brevi percorsi nel quartiere. Vive della pensione di invalidità ma è incongruo nella gestione del denaro.

Il candidato formuli un piano di intervento e delinei il quadro degli attori e delle risorse (istituzionali e non) da attivarsi a sostegno della situazione presentata.

2) Alla luce delle recenti disposizioni sul reddito di inclusione il candidato/a esponga i livelli essenziali previsti dalla normativa applicandoli al caso di seguito descritto.

Una donna di origini Sinti chiede allo sportello del Servizio Sociale di un Comune di presentare domanda per l'accesso al REI. Viene appurato che la donna presenta i requisiti di accesso per l'ottenimento del beneficio. La donna ha 45 anni vive con il marito e il figlio appena maggiorenne che ha abbandonato gli studi. Il marito lavora per la raccolta del ferro ma non ha un contratto stabile, mentre la donna e il figlio non hanno mai svolto alcun lavoro. Vivono in un alloggio di edilizia pubblica da più di due anni e non hanno mai richiesto alcuna prestazione di aiuto al servizio sociale. Il/la candidato/a illustri il procedimento metodologico collegato alla richiesta di ottenimento del beneficio e ne specifichi le fasi correlate, facendo riferimento alle indicazioni ministeriali e al piano di azione di contrasto alla povertà.

3) Tania è una ragazza di 23 anni che vive con due figli, di 5 e 2 anni, in un alloggio di fortuna. Il padre dei bambini si trova in carcere da qualche mese. Tania si è ritrovata sola improvvisamente, senza alcun reddito e priva di sostegni. Non ha rete parentale e

la rete delle amicizie non la può sostenere. Rifiuta l'aiuto dei servizi sociali perché ha il timore di vedersi allontanare i figli. L'assistente sociale viene a conoscenza del caso da una vicina di casa che riporta ai servizi il sospetto di una grave deprivazione presente in famiglia e alcuni comportamenti sospetti da parte di Tania. La donna racconta che di notte i bambini spesso piangono e in casa sembra non esserci nessuno a consolarli, perché la donna ha tentato varie volte di suonare alla porta. Contemporaneamente arriva al servizio sociale la segnalazione dei Vigili Urbani che intervenuti sul posto, chiamati dai vicini, hanno riscontrato una condizione di particolare preoccupazione in casa, sia per i bambini che per la donna, tanto da indurre gli agenti a chiamare l'ambulanza per il ricovero di tutta la famiglia. Tania aveva assunto troppi sonniferi e non si era accorta che i bambini presentavano importanti sintomi influenzali, febbre alta e vomito. Secondo quali percorsi normativi l'assistente sociale può muoversi nella direzione della sostegno alla famiglia. Il candidato/a illustri i processi e le competenze che l'assistente sociale può agire per migliorare la condizione della donna e dei suoi figli.

Il/la candidato/a delinea le ipotesi di lavoro sul caso sopra descritto con riferimento alle normative in materia.

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ASSISTENTE SOCIALE
SEZIONE "B"**

ANNO 2018 – PRIMA SESSIONE

TRACCE PRIMA PROVA SCRITTA

1) “ Il/La candidato/a illustri gli aspetti significativi della funzione di servizio sociale in contesti di lavoro integrato con altri professionisti e il ruolo dell’assistente sociale all’interno di una equipe multiprofessionale nell’ambito di un servizio di salute mentale”.

2) “Il/La candidato/a illustri e discuta criticamente due modelli teorici di intervento che l’assistente sociale è chiamata ad utilizzare nel proprio lavoro”.

3) Il/la candidato/o illustri la cartella sociale, i contenuti, le funzioni e la sua evoluzione”.